



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Advocatura

II COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE ECONOMICHE, BILANCIO, CONTROLLO E GARANZIA

Tributi, Commercio ed Attività Produttive, Lavoro, Patrimonio, Risorse Umane, Provveditorato, Bilancio, Controllo di Gestione, Attività Ispettive per la trasparenza e Anticorruzione, Società Partecipate

IV COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE DEL TERRITORIO E DELLE INFRASTRUTTURE

Urbanistica, Mobilità, Viabilità, Edilizia Privata, Edilizia Residenziale e P.E.E.P., Lavori Pubblici, Contratti, Manutenzioni, Edilizia

Seduta del 18 ottobre 2016

Verbale n. 31 della II Commissione

Verbale n.11 della IV Commissione

L'anno 2016, il giorno 18 del mese di ottobre, alle ore 16:00, regolarmente convocata con lettera d'invito dei Presidenti Francesca Betto e Roberto Cruciato, si sono riunite presso la Sala Urbanistica di Palazzo Sarpi, in seduta congiunta, la II e la IV Commissione Consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale la seduta è dichiarata pubblica.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
BETTO Francesca	Presidente II	P	FASOLO Stefano	Componente II	A
CRUCIATO Roberto	Presidente IV	P	MAZZETTO Mariella	Componente II+IV	A
BIANZALE Manuel	V.Presidente II	A	PASQUALETTO Carlo	Componente II	A
FAMA Francesco	Capogruppo	P	BEDA Enrico	Componente II	A
FAVERO Davide	Capogruppo	P	MICALIZZI Andrea	Componente II+IV	A
FORESTA Antonio	Capogruppo	P	BERNO Gianni	Componente II+IV	A
ZAMPIERI Umberto	Capogruppo	A	BETTIN Massimo	Componente IV	A
DALLA BARBA Beatrice	Capogruppo	A	MARINELLO Roberto	Componente II+IV	A
SILVA Jacopo	Capogruppo	P	BEGGIO Elisabetta	Componente IV	P
ALTAVILLA Giuliano	Capogruppo	P	AGGIO Alessandro	Componente IV	P
SAIA Fernanda	Capogruppo	P	CALORE Nicolò	Componente IV	P
PELLIZZARI BELLORINI Vanda	Componente II	A	TURRIN Enrico	Componente IV	P
SCHIAVO Simone	Componente II	A			

Sono presenti in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale: il Capo Area Ambiente e Territorio arch. Franco Fabris, l'arch. Mauro Geron del Settore Commercio ed Attività economiche.

Sono presenti gli uditori della IV Commissione Paola Lincetto, Enrico Schiavon, Massimo Baruffaldi

Segretari presenti Attilio Dello Vicario e Claudio Belluco; verbalizzante Attilio Dello Vicario.

Alle ore 16.15 i Presidenti Betto e Cruciato, constatata la presenza del numero legale, dichiarano aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

1. Pratica n. 6395/2016 presentata il 03/10/2016, in via T. Salvini, 19: Intervento di edilizia produttiva in deroga allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'art. 3 della L.R.V. 55/2012 per ampliamento locali destinati alla ristorazione,
2. Pratica n. 2125/2016 presentata il 24/03/2016, in viale F. Cavallotti: intervento di edilizia produttiva ai sensi dell'art. 32 delle N.T.A. del PI per la realizzazione di un chiosco per somministrazione ed area attrezzata per fruitori degli argini.

A seguire, per i componenti della IV Commissione, la trattazione del seguente argomento:

3. *Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili - (L.R. 4 del 16 marzo 2015 art. 7). Avviso del 18/01/2016. Approvazione.*

Cruciato	Saluta i presenti ed invita l'arch. Fabris ad esporre il primo argomento all'ordine del giorno <i>"Pratica n. 6395/2016 presentata il 03/10/2016, in via T. Salvini, 1. Intervento di edilizia produttiva in deroga allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'art. 3 della L.R.V. 55/2012 per ampliamento locali destinati alla ristorazione."</i>
Fabris	Fa notare che il primo argomento era già stato presentato alla Commissione, ma il giudizio era stato sospeso in quanto l'intervento era già stato realizzato. La Polizia Municipale ha avviato la pratica di abuso edilizio, intimando di ripristinare la situazione antecedente: hanno ripristinato la situazione ed i tecnici hanno verificato l'effettivo stato dei luoghi. Ora viene ripresentata la richiesta di modifica della destinazione residenziale in attività commerciale, rientrando in quelle che sono le normative dello sportello unico, che consentono l'ampliamento fino all'80% delle attività esistenti. Al piano terra c'è il ristorante e sopra la residenza; viene proposto l'ampliamento del ristorante modificando la destinazione da residenziale a commerciale, chiudendo il portico esistente. Queste sono le modalità previste dalla legge sullo sportello unico delle attività produttive. Non vi sono problemi di natura ambientale; l'area è inserita all'interno del perimetro della Zona industriale di Padova.
Cruciato	Evidenzia che ha fatto un sopralluogo, avvertendo che gli uffici sono stati messi in difficoltà, in quanto il tecnico ha presentato uno stato dei luoghi non reale: peraltro, visto che hanno ripristinato lo stato dei luoghi come da richiesta, si è rientrati nella legalità.
Betto	Chiede come si è evoluta la pratica precedente, che si configura come abuso edilizio.
Fabris	Specifica che non è possibile controllare tutte le pratiche e la norma permette di accettare le autocertificazioni da parte dei tecnici. E' stata avviata la procedura intimando il ripristino in un termine perentorio, è stato accertato che l'abuso è stato rimosso; se persisteva nel mantenerlo sarebbe stata avviata la pratica di abuso.
Cruciato	Specifica che non si va a sanare nessun abuso, in quanto è stato ripristinato lo stato dei luoghi e su quello ci si esprime. Hanno fatto il sopralluogo i vigili e l'ufficio tecnico e hanno verificato il ripristino.
Favero	Non esprime obiezioni sul progetto, ma delle perplessità sul precedente stato dei luoghi. Chiede spiegazioni sull'iter di segnalazione agli enti preposti in merito al precedente abuso.
Schiavon	Aggiunge che non vi sono le superfici a parcheggio sufficienti per l'attività.
Cruciato	Specifica che in base all'indicazione della Commissione si chiede agli uffici di verificare la reale superficie dell'ampliamento.
Schiavon	Segnala che lo stato dei luoghi non corrisponde alla realtà, in merito ad un portone di accesso al garage e di una porta interna.
Cruciato	Risponde che il garage non è oggetto di domanda, si segnala comunque la non corrispondenza del portone di accesso al garage.
	Entra il consigliere Foresta, ore 16:25.
Foresta	Spiega come funziona la comunicazione di abuso edilizio e su come ritiene dovrebbe essere seguita la procedura. Chiede che sulla pratica ci si esprima alla chiusura del fascicolo di abuso edilizio.
Fabris	Specifica che l'avvio del procedimento è stato fatto, l'abuso è stato rimosso, i luoghi ripristinati, è stato verificato come la situazione di abuso sia stata eliminata, quindi sotto l'aspetto dell'edificio la situazione è regolare. C'è una procedura per false dichiarazioni in merito, il tribunale risponderà sulla falsa dichiarazione del tecnico.
	Entra il consigliere Silva, ore 16:35.
Cruciato	Rispiega la procedura amministrativa della pratica di abuso edilizio e quali circolari ci siano da parte della Procura della Repubblica su come trattare gli abusi edilizi. Verrà messa a verbale la verifica dell'ampiezza della porta del garage e la verifica della chiusura di una porta di comunicazione tra il garage e la cucina.
Foresta	Chiede che la pratica vada in Consiglio Comunale dopo che la Procura ha dato il via libera a tutta la situazione.
Favero	Chiede se l'approvazione del progetto da parte del Consiglio Comunale vada ad agevolare la chiusura della pratica di abuso da parte della Procura.
Cruciato	Risponde che non si agevola nessuna chiusura della pratica.
Foresta	Solleva obiezioni sull'iter procedurale, e ribadisce che per fare le cose con chiarezza bisognerebbe aspettare il responso della Procura.
Silva	Precisa che la riflessione va allargata a quello che è il ruolo del Consigliere Comunale.
	Esce il consigliere Foresta, ore 16:45.

Fabris	Spiega che la normativa permette l'autocertificazione. Lo Stato, sapendo che non vi è la possibilità da parte degli uffici pubblici di controllare tutte le pratiche edilizie, ha istituito questa procedura. Gli uffici i controlli li fanno a campione, perché c'è l'autocertificazione del tecnico e del proprietario.
Silva	Dichiara che se il cittadino ha autocertificato il falso, è contrario all'approvazione della pratica.
Cruciato	Spiega le procedure edilizie in base al D.P.R. 380.
Betto	Esprime il proprio pensiero, richiamando l'Amministrazione in merito alla coerenza di come si è sempre posta in maniera dura questa Amministrazione, rispetto alle regole e alla legalità. Chiede notizie in merito allo scanner acquistato dall'Edilizia Privata per il rilievo degli abusi. Richiede più attenzione alle pratiche che devono passare in Consiglio.
Favero	Concorda con il disappunto su come si è stati presi in giro come consiglieri e come sono stati presi in giro i tecnici. Peraltro sarà il procedimento giudiziario a stabilire chi dovrà pagare e come. Afferma che come amministratori non è possibile bloccare una pratica che ora è lecita.
Schiavon	Ribadisce che vi sono alcuni abusi edilizi.
Cruciato	Specifica che la pratica tornerà agli uffici con la prescrizione della verifica degli standard. Consiglia all'uditore Schiavon di segnalare agli uffici per iscritto le proprie obiezioni sulla pratica.
	Entra il consigliere Calore, ore 16:50.
Fabris	Specifica che la procedura si conclude con una delibera. Se la commissione ha indicazioni o argomenti da precisare, ne verrà tenuto conto in fase di redazione dell'atto. La delibera verrà posta al voto del Consiglio Comunale senza dover ritornare in Commissione. Gli uffici che sottoscrivono la delibera rispondono alle indicazioni e precisazioni emerse in sede di commissione. Ai sensi della vigente normativa gli uffici hanno l'obbligo di istruire ed inviare in Consiglio Comunale la pratica: a quel punto è il Consiglio che chiude la pratica in maniera positiva o negativa.
Lincetto	Chiede se la pratica è così urgente, ed entro quanto tempo bisogna chiuderla.
Fabris	Precisa che i tempi sono 60 giorni dalla presentazione.
Cruciato	Specifica che comunque non si può intervenire sulle procedure interne degli uffici tecnici.
Saia	Afferma che se il responsabile dell'ufficio ha garantito sulla procedura seguita, non si può mettere in discussione l'operato dell'ufficio.
Cruciato	Invita gli uffici comunali a segnalare come da normativa chi fa autocertificazioni sbagliate o false.
Altavilla	Chiede, se possibile, di ricevere comunicazione che le verifiche da parte degli uffici siano positive, prima di inviare la pratica in Consiglio Comunale.
Cruciato	Rileva quanto segnalato sul discorso delle opere interne e dei prospetti, gli uffici faranno le verifiche e manderanno una comunicazione di avvenuta verifica.
Cruciato	Verificato che non vi sono altri interventi chiude la discussione sul punto n° 1 all'O.d.G. <i>"Pratica n. 6395/2016 presentata il 03/10/2016, in via T. Salvini, 19: Intervento di edilizia produttiva in deroga allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'art. 3 della L.R.V. 55/2012 per ampliamento locali destinati alla ristorazione,"</i>
	<i>La commissione ha preso atto dell'illustrazione dell'argomento sopra citato.</i>
Cruciato	Passa all'argomento n°2 all'O.d.G. <i>"Pratica n. 2125/2016 presentata il 24/03/2016, in viale F. Cavallotti: intervento di edilizia produttiva ai sensi dell'art. 32 delle N.T.A. del P.I. per la realizzazione di un chiosco per somministrazione ed area attrezzata per fruitori degli argini."</i> Passa la parola all'arch. Fabris.
Fabris	Spiega che l'intervento ricade nella zona del Bassanello tra il ponte e il canale Scaricatore verso la città, in un'area a servizi di proprietà dell'Amministrazione, dove si possono realizzare delle attrezzature a servizio di chi va a correre lungo l'argine. Un privato chiede la concessione per localizzare un chiosco con un piccolo locale spogliatoio e servizi igienici. Nelle aree a servizi, per realizzare quanto richiesto, serve la delibera di Consiglio Comunale. Per la richiesta presentata ci sono tutte le autorizzazioni ambientali, si è in attesa dell'autorizzazione del Genio Civile.
Silva	Chiede se questa è la variante urbanistica per realizzare il chiosco.
Fabris	Spiega che tutta la parte urbanistica è già stata espletata, l'area è già a servizi. La struttura che viene realizzata è di interesse civico e si chiede l'approvazione del Consiglio Comunale come previsto dalla normativa. In seguito vi sarà la sottoscrizione della convenzione con il Settore Patrimonio ed il rilascio dell'autorizzazione da parte del Settore Commercio.
Cruciato	Aggiunge che è già stata ottenuta l'autorizzazione Beni Ambientali.
Aggio	Chiede che tipologia di chiosco sarà: se con tavolini ecc.
Geron	Spiega che c'è anche l'attività di bar, con tavolini che di notte verranno rimossi.
Saia	Chiede quali siano le misure di ingombro della struttura e se vi sia spazio affinché le macchine si possano fermare.
	Esce il consigliere Silva, ore 17:15.

Schiavon	Sottolinea che manca il parere del Genio Civile e sembra che il parere sarà negativo.
Fabris	Specifica che il progetto arriverà in Consiglio Comunale completo di tutti i pareri.
Calore	Aggiunge che il parere del Genio Civile non è vincolante.
Schiavon	Rimarca che l'edificio potrebbe essere impattante per il Genio Civile.
Fabris	Spiega che si tratta di questione estetica che non rientra tra le competenze del Genio Civile.
Aggio	Chiede come ci si comporterà con il cartellone pubblicitario APS esistente dove dovrebbe essere installato il chiosco.
Fabris	Risponde che, vedendo le foto, non dovrebbe venire coperto.
Cruciato	Verificato non vi siano altri interventi chiude la discussione sul punto n° 2 all'O.d.G " <i>Pratica n. 2125/2016 presentata il 24/03/2016, in viale F. Cavallotti: intervento di edilizia produttiva ai sensi dell'art. 32 delle N.T.A. del PI per la realizzazione di un chiosco per somministrazione ed area attrezzata per fruitori degli argini.</i>
	<i>La commissione ha preso atto dell'illustrazione dell'argomento sopra citato.</i>
Cruciato	La seduta solo per la IV commissione con il 3° argomento all'O.d.G "Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili - (L.R. 4 del 16 marzo 2015 art. 7). Avviso del 18/01/2016. Approvazione"
Fabris	Comunica che arriverà in Consiglio Comunale la controdeduzione alla variante precedentemente adottata. Non essendoci osservazioni, in Consiglio Comunale verrà presentata così come adottata.
Cruciato	Verificato che non vi sono interventi chiude la discussione sul punto n° 3 all'O.d.G " <i>Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili - (L.R. 4 del 16 marzo 2015 art. 7). Avviso del 18/01/2016. Approvazione</i> "
	<i>La commissione ha preso atto dell'illustrazione dell'argomento sopra citato.</i>
Cruciato	Ringrazia i presenti e chiude la seduta alle 17:20.

La Presidente
Il Commissione
Francesca Betto

Il Presidente
IV Commissione
Roberto Cruciato

Il Segretario verbalizzante
Attilio Dello Vicario